

Laureati e Laureati Magistrali in Scienze Motorie

Iter formativo e competenze per la definizione del profilo professionale e delle responsabilità

1. La progressione della formazione in Scienze Motorie

Il comma 115 della Legge 127/97 e il successivo D.Lgs 178/98 hanno dato avvio anche nel nostro paese al trasferimento della formazione nell'ambito della educazione fisica e dello sport dagli Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF) all'Università. A seguito del citato DLgs 178/98 si è attuata in modo ampio e uniforme su tutto il territorio nazionale una progressiva trasformazione degli ISEF in Corsi Universitari, che ha interessato tutte le sedi precedentemente coinvolte nella formazione in educazione fisica, rapidamente seguita dalla istituzione ex-novo di Corsi di Laurea in Scienze Motorie anche in altre sedi universitarie, precedentemente non coinvolte nell'attività di un ISEF.

Questi percorsi didattici sono stati realizzati con modalità e tempistiche diverse nelle varie sedi, anche in relazione con l'esistenza di articolate situazioni e competenze locali, portando alla creazione di un Istituto Universitario autonomo a Roma (IUSM, ora UniRoma 4), di varie Facoltà di Scienze Motorie (con denominazioni diversificate), di Scuole Interfacoltà o Corsi di Laurea Interfacoltà e di un consistente numero di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale che hanno trovato collocazione presso Facoltà già pre-esistenti, in particolare Medicina e Chirurgia ed in minor numero Scienze della Formazione.

2. Laurea di I Livello e Lauree di II livello nelle Scienze Motorie

E' importante ricordare che già nell'impianto della Riforma universitaria determinato dalla L 509/99, finalizzata all'adeguamento dell'offerta formativa al processo di Bologna, il Legislatore aveva ritenuto opportuno identificare 1 sola classe di Laurea di I livello (Triennale – Classe 33) ma distinguere ben 3 Classi di Laurea Specialistica (3+2 – Classe 53/S c.d. "Manageriale", Classe 75/S c.d. "Tecniche dello Sport", Classe 76/S c.d. "Attività Motoria Adattata"). Tale impianto è stato totalmente confermato nel DM 270/04, dove, confermando l'unica Classe di Laurea triennale (L-22), si sono mantenute 3 classi di Laurea Magistrale (LM-47 – "Manageriale", LM-67 "Attività Motoria Adattata", LM-68 "Tecniche dello Sport"., con una maggiore attenzione alla precisazione, rispetto alla legislazione precedente, di obiettivi formativi e competenze specifiche dei Laureati e Laureati Magistrali di queste classi.

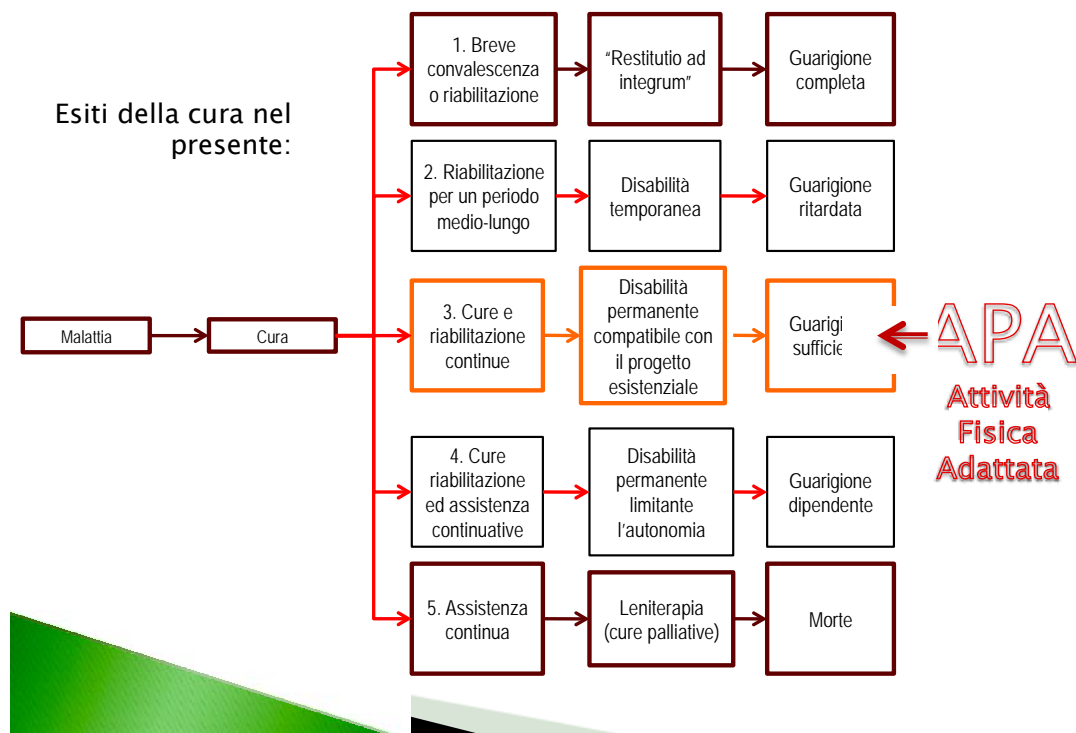
E' pertanto fondamentale ricordare che quando si parla di Laureati di primo livello e di secondo livello ci si riferisce non soltanto a professionisti con un diverso livello di approfondimento delle proprie conoscenze, ma anche e soprattutto, ad esperti con una precisa connotazione di intervento, relativamente ai contesti di intervento, ai ruoli da svolgere ed, in misura ancora

più rilevante, alla popolazione coinvolta nell'attività gestita dal laureato. Se infatti al **Laureato triennale CI33-L22** si riconosce una elevata professionalità tecnica e pratica di tipo operativo, finalizzata essenzialmente alla conduzione e monitoraggio di attività motorie e sportive "consolidate" con finalità di benessere generale, ludiche, sportive, ricreative o preventive da applicarsi sull'universo dei soggetti sani di diversa età e sesso, il **Laureato Magistrale CI76/S-LM67** è finalizzato anche a saper progettare e gestire attività motorie verso singoli o in gruppi di popolazione speciali, quali i soggetti in recupero motorio post-riabilitativo a lungo termine finalizzato al mantenimento dell'efficienze fisica, i soggetti diversamente abili e i soggetti con patologie croniche in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate (Attività Fisica Adattata) e a svolgere attività per la promozione della salute e degli stili di vita attivi. Infine il **Laureato Magistrale CI75/S-LM68** è finalizzato a saper progettare, gestire e monitorare attività di preparazione atletica e tecnica degli sportivi di discipline individuali e di squadra.

Dunque il Laureato Triennale può essere considerato come operatore nell'ambito della prevenzione e promozione della salute attraverso l'esecuzione dell'attività motoria, laddove il Laureato Magistrale LM67 può assumere un ruolo nella fase del recupero e del mantenimento delle condizioni di salute, anche in condizione di guarigione "sufficiente" rispetto a patologie cronico degenerative anche che presentino la necessità di trattamenti a lungo termine o a vita (diabete, mantenimento post-trattamento oncologico, patologie psichiatriche, ecc.) o in gruppi particolari di soggetti (diversamente abili, anziani, etc.)

Il continuum salute/malattia





3. La distribuzione sul territorio nazionale della formazione nelle Scienze Motorie

Dal punto di vista della distribuzione geografica, la situazione attuale (come risulta dalla banca dati dell'offerta formativa per Corsi Attivati nell'AA 2010/11 – <http://offf.miur.it>) è riportata nelle figure 2.1 e 2.2, che mostrano il numero e la collocazione delle sedi per le diverse tipologie di corso di laurea. Risulta chiara la completa ed omogenea diffusione dei corsi sul territorio nazionale.

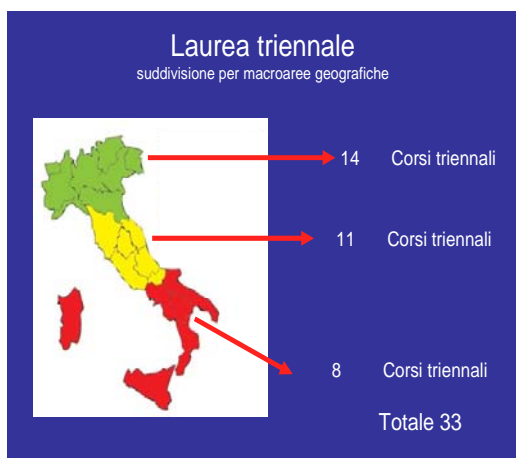


Fig. 2.1 CdL triennale

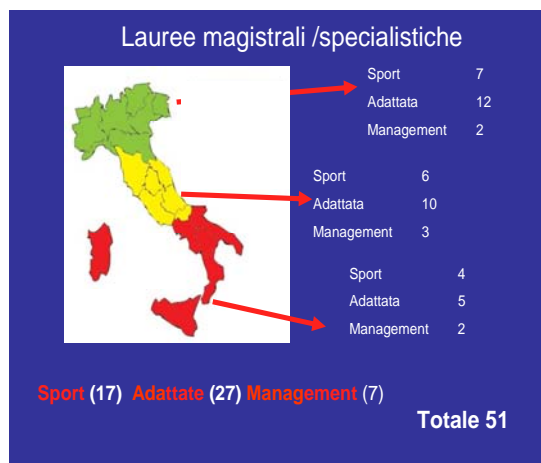


Fig. 2.2 CdLM

La coerenza tra questa offerta e la domanda di formazione si può valutare dal rapporto tra numero di corsi e numero di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea che è mostrato in forma semplificata nella figura 2.3. Il grafico mostra che, con alcuni corsi tuttora a numero programmato, dopo una fase di costante crescita, si è raggiunto un trend stabile dei nuovi iscritti, che per l'AA 2009/10 risultavano complessivamente **7'743 al primo anno** delle Lauree Triennali (234 in media per CdL, rispetto ad una numerosità minima di 36 e massima di 230 per la Classe L-22, gruppo C, All. C DM 17/2010) e **1'796 al primo anno delle Lauree Magistrali/Specialistiche** (35 in media per CdLM, rispetto ad una numerosità minima di 10 e massima di 100 per le Classi LM-47, LM-67 e LM-68, gruppo C, All. C DM 17/2010), documentando quindi che i corsi presenti sul territorio rispondono ad una richiesta effettiva e ad un concreto interesse da parte dei giovani.

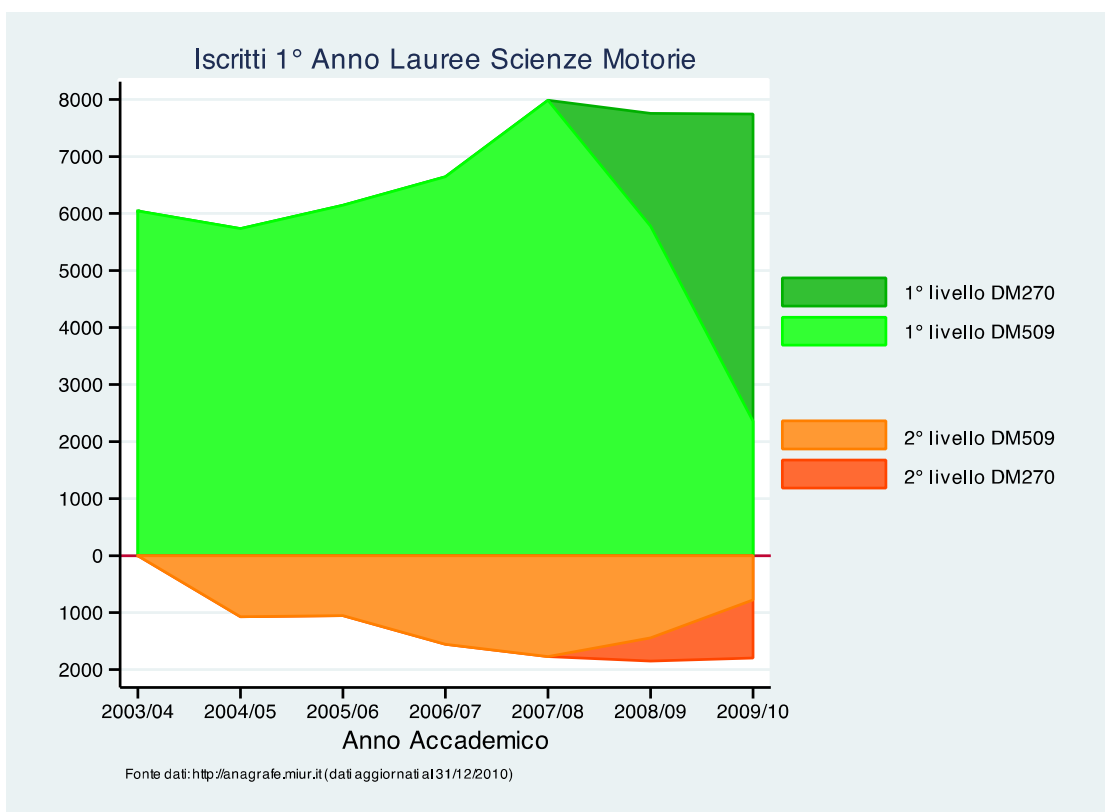


Figura 2.3 Numero di Iscritti al I anno nei CdL di I e II Livello in Scienze Motorie

Questi numeri indicano con sufficiente chiarezza come l'esperienza dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in scienze motorie nel nostro paese abbia compiuto in pochi anni un percorso considerevole e possa, per quanto accademicamente giovane ritenersi ben consolidata, e il numero di *professionisti motivati, competenti e preparati* che le Università hanno contribuito a formare può costituire una garanzia importante per la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini a livello nazionale nonché rappresentare un cardine per la crescita anche in Italia di una diffusa e corretta pratica motoria e sportiva a livello di popolazione.

4. Considerazioni sulla proposta di legge in discussione

Alla luce degli elementi sopra riportati, si ritiene opportuno fornire alcuni spunti di riflessione che, partendo da criticità riscontrate nella versione attuale, potranno essere d'aiuto nella stesura definitiva del testo di legge:

1. Prevedere una chiara differenziazione negli ambiti di attività professionale, nonché nei relativi elenchi di iscrizione, tra **laureati triennali** e **laureati magistrali**.
2. Individuare un preciso riferimento alle attività motorie rivolte ai singoli, in forma analoga a quanto previsto per le attività di gruppo, includendo sia le pratiche a carattere ludico-ricreativo che rieducativo in relazione ai diversi livelli di rischio. Ciò anche facendo riferimento alle declaratorie delle lauree triennali e magistrale.
3. Rivedere i criteri di deroga (comuni al di sotto di 5000 abitanti, piccole isole, zone di montagna), identificando forme compatibili con tali piccole realtà ma che consentano comunque una tutela della corretta ed appropriata attività fisica diffusa su tutto il territorio nazionale in maniera uniforme a difesa e tutela dei vantaggi derivanti per la salute ed il benessere dell'utente.
4. Inserire sotto la responsabilità diretta ed indiretta del laureato in scienze motorie (ed in particolare del laureato magistrale in tecniche dello sport), oltre alle attività **motorie**, anche quelle **sportive** con specifico riferimento alla progettazione dei percorsi educativi e di preparazione fisica, al monitoraggio dei risultati ed alla supervisione generale delle iniziative in questo ambito.

Consapevoli della difficoltà che potrebbero derivare dall'inserimento di una figura professionale ben definita nel contesto di un ambito che ha avuto fino ad ora una organizzazione molto poco strutturata, vorremmo richiamare comunque l'evidenza numerica di una ampia e diffusa presenza dei laureati sul territorio nazionale e della costante richiesta anno dopo anno da parte di migliaia di giovani di accedere a questo settore di lavoro impegnandosi in un percorso di preparazione e formazione che merita un riconoscimento ed una valorizzazione.

Quale documentazione di supporto al presente documento, si allegano:

- a) un estratto dei DDMM sulla determinazione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale del 16/3/2007, che riporta puntualmente gli sbocchi professionali previsti per i percorsi formativi citati,
- b) un elenco delle sedi universitarie che hanno avuto almeno 1 programma formativo di nuove immatricolazioni (di I e/o II livello) nell'AA 2010/11.

CAPELLI Giovanni *Preside Facoltà di Scienze Motorie Univ. di Cassino – PO MED/42*

SCHENA Federico *Preside Vic. Facoltà di Scienze Motorie Univ. di Verona – PO M-EDF/02*

TAGLIALATELA Maurizio *Preside Facoltà di Scienze del Benessere Univ. del Molise – PO BIO/14*

ALLEGATO 1. SBOCCHI PROFESSIONALI LAUREATI E LAUREATI MAGISTRALI SCIENZE MOTORIE

Estratti dai DM 16/03/2007, Decreti attuativi L.270/04, allegati (Tabelle Classi di Laurea e Laurea Magistrale)

Laurea Triennale (I Livello)

L-22 Classe delle lauree in SCIENZE DELLE ATTIVITA MOTORIE E

SPORTIVE

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

- a) **Condizione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo** a carattere **compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo** finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
- b) **Condizione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.**

[...]

Lauree Magistrali (II livello)

LM-67 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri

decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnicopratici necessari per:

- la **progettazione** e **l'attuazione** di programmi di attività motorie finalizzati al **raggiungimento**, al **recupero** e al **mantenimento** delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- **l'organizzazione** e la **pianificazione** di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei **vizi posturali** e il **recupero motorio post-riabilitativo** finalizzato al **mantenimento** dell'efficienza fisica
- la **programmazione**, il **coordinamento** e la **valutazione** di **attività motorie adattate** a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

[...]

LM-68 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- a) **Progettazione, coordinamento e direzione tecnica** delle **attività tecnico sportive in ambito agonistico** nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- b) **Progettazione, coordinamento e direzione tecnica** delle **attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport** ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- c) **Progettazione, coordinamento e direzione tecnica** dell'**attività di preparazione fisica ed atletica** e delle attività sportive agonistiche per **disabili**.
- d) **Progettazione, coordinamento e direzione tecnica** delle **attività di preparazione fisica** presso i **Centri di addestramento delle Forze Armate** e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.
- e) **Preparazione fisica e tecnica personalizzata** finalizzata all'**agonismo** individuale e di squadra.

[...]

ALLEGATO 1. Sedi Universitarie con attivo almeno un programma didattico nell'area delle Scienze Motorie con nuove immatricolazioni nell'AA 2010/11.

Progressivo	SEDE	CdL e CdLM attivi AA 2010/11			
		L22	LM47	LM67	LM68
1	Università degli Studi di Bari	1			
2	Università degli Studi di Bologna	2	1	1	1
3	Università degli Studi di Brescia	1		1	
4	Università degli Studi di Cagliari	1		1	
5	Università degli Studi di Cassino	1		1	
6	Università degli Studi di Catania	1		1	
7	Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	1		1	
8	Libera Università della Sicilia Centrale "Kore" (ENNA)	1			1
9	Università degli Studi di Ferrara	1		1	
10	Università degli Studi di Firenze	1	1	1	1
11	Università degli Studi di Foggia	1		1	
12	Università degli studi di Genova	1		1	1
13	Università degli Studi dell' Insubria	1			
14	Università degli Studi dell'Aquila	1		1	1
15	Università degli Studi di Messina	1		1	
16	Università degli Studi di Milano	1		1	1
17	Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	1		1	
18	Università degli Studi del Molise	1		1	
19	Università degli Studi di NAPOLI Parthenope	1	1	1	1
20	Università degli Studi di Padova	1		1	
21	Università degli Studi di Palermo	1	1		1
22	Università degli Studi di Parma	1		1	
23	Università degli Studi di Pavia	1		1	1
24	Università degli Studi di Perugia	1		1	1
25	Università degli Studi di Pisa	1		1	
26	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	1		1	1
27	Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	1	1	2	1
28	Università degli Studi di Torino	1	1	1	1
29	Università degli Studi di Udine	1			1
30	Università degli Studi di Urbino	1		1	1
31	Università degli Studi di Verona	1		1	
32	Università telematica San Raffaele Roma	1			
33	Università degli Studi di Teramo		1		
34	Università degli Studi di Salerno				1
TOTALE CdL e CdLM attivi per immatricolazioni AA 2010/11		33	7	27	16